

**Comune di CASATISMA**  
Provincia di PAVIA

**Relazione dell'Organo di revisione  
al Rendiconto della gestione  
per l'esercizio 2015**

**IL REVISORE**

*Alberto Gibelli*

# RELAZIONE DEL RENDICONTO 2015

## Organo di revisione

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2015

L'anno 2016 il giorno 4 del mese di Aprile

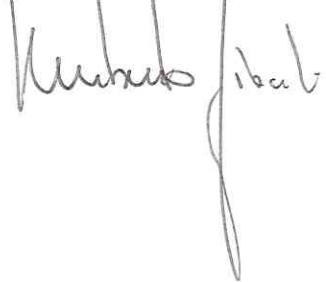
### Il Revisore

- dato atto che in data 27 marzo 2016 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2015;
- dato atto che nel suo operato il Revisore si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, per quanto applicabile per l'esercizio 2015, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/00 "*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle "*Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione*", approvate dalla Corte dei Conti-Sezione Autonomie con Delibera n. 13 del 31 marzo 2015;

### DICHIARA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2015, del Comune (PV) di CASATISMA, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

IL Revisore



## Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2015

### L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2015, consegnato in data 27 Marzo 2016, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;
- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:
  - a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
  - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
  - d) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
  - e) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
  - f) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - g) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - h) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
  - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
  - n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio,
- oltre che:
  - a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
  - b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
  - c) dall'inventario generale;
  - d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale ;

#### visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

L'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'*iter* espositivo esposto nel seguente sommario.

# Sommario

## I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2015

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio.....
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione .....
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento .....
4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi .....
5. Albo Beneficiari di provvidenze economiche.....
6. Amministrazione dei beni .....
7. Adempimenti fiscali .....
8. Verifiche di cassa .....
9. Referto per gravi irregolarità' .....
10. Controlli sugli Organismi partecipati.....

## II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo .....
2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2012- 2014 .....
3. Tributi comunali.....
4. Recupero evasione tributaria.....
5. Proventi contravvenzionali .....
6. Contributo per permesso di costruire .....
7. Spesa del personale.....
8. Contenimento delle spese.....
9. Fondo svalutazione crediti .....
10. Indebitamento .....
11. Debiti fuori bilancio .....
12. Verifica dei parametri di deficiarietà .....

## III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria .....
- 1.1 Equilibri della gestione di competenza .....
- 1.2 Risultato d'amministrazione .....
- 1.3 Risultato di cassa .....
2. Conto del patrimonio .....
3. Relazione illustrativa della Giunta .....
4. Referto del controllo di gestione .....

# I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2015

## 1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio (annuale e pluriennale), dei programmi e progetti.

Detto parere ha tenuto di conto:

- delle disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- dello statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;
- del parere espresso ai sensi dell'art. 153, del Tuel, del Responsabile del Servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- del Principio contabile applicato della programmazione Allegato n. 4/1 del Dlgs. n. 118/11;
- del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria Allegato n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11;
- dei parametri di deficitarietà strutturale stabiliti con Decreto Ministero dell'Interno (art. 242, comma 2, del Tuel).

Il bilancio di previsione 2015 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale (provinciale) in data 27 Marzo 2015 con Deliberazione n. 14.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati effettuati storni di fondi tra spese finanziate inizialmente con le entrate di cui al Titolo IV e V (entrate derivanti da movimenti di capitali o da accensione di prestiti) e spese finanziate inizialmente con le entrate di cui ai Titoli I, II e III (entrate correnti);
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri sia della gestione di competenza che della gestione dei residui.

## 2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2015, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali, procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (All. n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo

titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme;
- sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2015;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex art. 5, del Dlgs. n. 446/97*);
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'art. 17-ter del Dpr. n. 633/72;
- dal 31 marzo 2015 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti (PCC) e registro unico fatture (RUF);
- sono stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi dettati dal Dm. 20 maggio 2015 afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e di *reverse charge*;
- i libri contabili sono stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- sono state trasmesse nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2015 ed al rendiconto 2014.

### 3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2015 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 12 del 23 Marzo 2016, nella quale, si prende atto dei risultati delle verifiche effettuate con Determinazioni dai Responsabili dei Servizi comunali:

- a) viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189, del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190, del Tuel
- b) per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente è stata indicata esaustiva motivazione
- c) per i residui attivi mantenuti, soprattutto per quelli riferiti al titolo primo e terzo di entrata che presentano una vetustà maggiore di anni cinque, i responsabili hanno adeguatamente motivato le ragioni del loro mantenimento;

### **Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità**

L'Organo di revisione dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2015 ma non riscosse al 31 dicembre, e che la suddetta gestione presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le entrate correnti accertate nella competenza 2015 sono state riscosse per una percentuale del 86%;
- ✓ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2015 sono state riscosse per una percentuale pari al 6%;

- ✓ l'entità complessiva dei residui attivi per competenza passa da Euro 295.655,46 al 31 dicembre 2014 ad Euro 263.039,69 al 31 dicembre 2015.

I residui che figuravano alla data del 31 dicembre 2014 hanno avuto la seguente evoluzione:

Saldo iniziale	295.655,45
Somme rimosse nel 2015	(161.038,40)
Residui riportati al 2015	(44.520,19)
Storno di residui attivi	(90.096,87)

### Gestione dei residui passivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2015 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 76%;
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2015 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 100%;
- ✓ i residui passivi mantenuti in occasione del riaccertamento straordinario e relativi al 2014 e agli anni precedenti, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Pagati	149.198,79
Riportati	105.497,81
Eliminati	127.808,72
<b>Totale</b>	<b>382.505,32</b>

- ✓ L'entità complessiva dei residui passivi per competenza passa da Euro 382.505,32 al 31 dicembre 2014 a Euro 183.933,87 al 31 dicembre 2015.

✓

### Composizione dei residui attivi

2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
6.380,37	6.600,00	9.025,00	1.731,43	9.173,03	7.867,65	3.742,71	263.039,69	307.559,88

### Composizione dei residui passivi

anteriore 2008	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
1.231,06	804,81	583,44	4.705,61	62.583,80	27.536,09	183.933,87	289.431,68

## 4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spesa, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore.

## 5. Albo beneficiari di provvidenze economiche



L'Organo di revisione attesta che l'Ente durante il corso del 2015, non sono stati erogati , contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica ai sensi degli artt. 1 e 2 del Dpr. n. 118/00.

## 6. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi assegnatari della gestione dei beni, ha verificato, tramite controlli a campione, se:

- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;

## 7. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
  - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
  - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/73), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/91), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/00);
  - è stato presentato il Modello 770, controfirmato dal Revisore unico per via telematica in data 16/09/2015 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
  - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2016, elaborate sulla base del nuovo Modello CU 2016;
  - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2016 il nuovo Modello CU 2016, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso il lavoro autonomo) versate nell'anno 2015, contenente anche novità riferite a ritenute su espropri e pignoramento di crediti;
- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
  - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
  - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2015, del pro-rata effettivo anno 2015 e della Dichiarazione Iva 2016, in scadenza il 30 settembre 2016;
  - è stata presentata telematicamente, in data 1/4/2015, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2014, verificando più nello specifico:
    - che la stessa è completa;
    - che sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
    - che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
  - nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
  - è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72 (introdotto dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 – Legge n. 190/14, attuato dal Dm. 23 gennaio 2015 e illustrato dalla Circolare AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della

ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;

- è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui all'art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/72 (modificato dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 – Legge n. 190/14, ed illustrato dalle Circolari AdE n. 14/E e n. 37/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;
  - dal 31 marzo 2015 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13;
  - è stata verificata la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment* o *reverse charge*) se emesse verso altre P.A. centrali (fin dal 6 giugno 2014, es. istituti scolastici statali, prefettura, ministero dell'interno, con specifico riferimento ad esempio ai fitti attivi);
- *Irap*, l'Organo di revisione dà atto che:
- è stata presentata in data 28/9/2015 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2014 su Modello IQ “*Amministrazioni ed Enti pubblici*” entro quindi il termine del 30 settembre (art. 17, Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98).

## 8. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili (econo<sup>m</sup>o, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità

## 9. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2015 sono state adottate:

- le *“opportune misure organizzative”* per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'*“accertamento preventivo”*, a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le *“opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti progressi”*, nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che l'Ente ha rispettato i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, Dlgs. n. 231/02.

## 10 Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

## 11 Controlli sugli Organismi partecipati

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31 dicembre 2015 con le societa' partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012.

Da tale verifica non e' risultata alcuna discordanza.

## II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

### 1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

#### ENTRATA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2015	PREVISIONE DEFINITIVA 2015	CONSUNTIVO 2015
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>			
<b>TOTALE TITOLO I</b>	665.127,00	668.487,00	641.958,08
<b>ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO</b>			
<b>TOTALE TITOLO II</b>	70.738,00	52.238,00	45.769,15
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>			
<b>TOTALE TITOLO III</b>	206.935,82	145.344,82	80.746,65
<b>ENTRATE X ALIEN. E TRASFER.</b>			
<b>TOTALE TITOLO IV</b>	34.000,00	272.780,13	85.704,86
<b>ENTRATE DA PRESTITI</b>			
<b>TOTALE TITOLO V</b>	300.000,00	380.000,00	80.000,00
<b>TITOLO VI (SERV. CONTO TERZI)</b>	348.000,00	348.000,00	113.182,09
<b>AVANZO DI AMM.NE</b>	0	26.708,24	
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>	108.225,05	108.225,05	
<b>TOTALE ENTRATE 2015</b>	1.733.025,87	2.001.783,24	1.047.360,83

#### SPESA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2015	PREVISIONE DEFINITIVA 2015	CONSUNTIVO 2015
<b>SPESE CORRENTI</b>			
<b>Totale Titolo I</b>	937.398,91	860.667,91	658.986,19
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>			
<b>Totale Titolo II</b>	34.000,00	379.488,37	106.708,24
<b>SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>			
<b>Totale Titolo III</b>	413.626,96	413.626,96	30.100,76
<b>TITOLO IV (SERV. CONTO TERZI)</b>	348.000,00	348.000,00	113.182,09

<b>TOTALE SPESE 2015</b>	1.733.025,87	2.001.783,24	908.977,28
--------------------------	--------------	--------------	------------

Il risultato per competenza evidenzia pertanto un avanzo di Euro 138.383,55 , di cui Euro 120.000 di fondi vincolati, riferiti per Euro 80.000 ad un mutuo, Euro 20.000 al FCDDE e altri accantonamenti prudenziali per la parte rimanente.

## 2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2013 - 2015

L'Organo di revisione attesta che le risorse e la loro destinazione nella gestione di competenza hanno subito negli ultimi esercizi l'evoluzione di cui alla successiva tabella:

ENTRATE			2013	2014	2015
TITOLO I	Entrate tributarie	Euro	614.574,85	687.432,67	641.958,08
TITOLO II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	Euro	80.676,12	55.340,06	45.769,15
TITOLO III	Entrate extratributarie	Euro	122.844,20	98.006,01	80.746,65
TITOLO IV	Entrate da trasferimenti c/capitale	Euro	1.881,70	6.379,99	85.704,86
TITOLO V	Entrate da prestiti	Euro		86.276,96	80.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>Euro</b>	<b>819.976,87</b>	<b>933.435,69</b>	<b>934.178,74</b>

SPESE			2013	2014	2015
TITOLO I	Spese correnti	Euro	793.518,84	696.492,22	658.986,19
TITOLO II	Spese in c/capitale	Euro	1.431,40	10.228,21	106.708,24
TITOLO III	Rimborso di prestiti	Euro	24.605,83	112.176,49	30.100,76
<b>TOTALE</b>	<b>SPESE</b>	<b>Euro</b>	<b>819.556,07</b>	<b>818.896,92</b>	<b>795.795,19</b>

<b>Avanzo / Disavanzo di competenza</b>	<b>Euro</b>	<b>420,80</b>	<b>114.538,77</b>	<b>138.383,55</b>
---	-------------	---------------	-------------------	-------------------

## 3. Tributi comunali

### Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 (*"Legge di stabilità 2014"*), al comma 639 ha istituito l'Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 13 del 10 luglio, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale.

### Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13, del Dl. n. 201/11, disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 7,6%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta del 4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da riportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità.

Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;

- i fabbricati rurali ad uso strumentale sono stati esentati da Imu, a decorrere dall'anno 2014, dall'art. 1, comma 708, della Legge n. 147/13;
- i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali, sono soggetti all'Imposta limitatamente alla parte che eccede Euro 6.000 con le seguenti riduzioni:
  - o del 70% dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 6.000 e 15.500;
  - o del 50 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 15.500 e 25.500;
  - o del 25 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 25.500 fino a 32.000;
- limitatamente all'anno 2015, l'esenzione per i terreni agricoli di cui all'art. 7, comma 1, lett. h), del Dlgs. n. 504/92 è applicata in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 1, del Dl. n. 4/15;
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
  - o fabbricati di interesse storico o artistico;
  - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
- l'Imposta non si applica:
  - o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
  - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
  - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
  - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
  - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
  - o ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
  - o a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

### **Tributo per i servizi indivisibili - Tasi**

L'Organo di revisione ricorda:

- o il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- o sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2015 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5‰, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8‰, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del Dl. n. 201/11, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13, Dl. n. 201/11;
- il Tributo è applicato nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applicano le esenzioni previste dall'art. 7, comma 1, lett. b), c), d), e), f), ed i), del Dlgs. n. 504/92. Ai fini dell'applicazione della lettera i) restano ferme le disposizioni contenute nell'art. 91-bis, del Dl. n. 1/12.

### **Tassa sui rifiuti - Tari**

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli

- italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:
    1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
    2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
    3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico. Il consiglio Comunale con delibera 5 del 30 Aprile 2015 ha deliberato il piano finanziario TARI e le tariffe con delibera 6 nella medesima data.

### Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "*utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività*";
- la tassa in questione ha avuto il seguente gettito per competenza:

<b>Anno 2015</b> <b>Aliquota applicata 0,8</b> % <i>(rendiconto)</i>
Euro 96.548,71

### "Fondo di solidarietà comunale"

L'Organo di revisione ha verificato che la determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" tiene conto di quanto stabilito all'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12; l'importo iscritto in bilancio corrisponde a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

### 4. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

<b>Recupero evasione</b>	<b>Riscossioni 2015</b> (competenza)
--------------------------	---



Ici/Imu	479,00
Tarsu/Tia/Tares	271,00
Altri tributi	
<b>Totale</b>	<b>750,00</b>

## 5. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada nel corso del 2015 sono ammontate ad Euro 32.571,14 e che l'Ente ha rispettato tutti i vincoli di destinazione, in particolare:

Destinazione a segnaletica	Euro	1.998,71
Destinazione a illuminazione pubblica	Euro	7.499,91
Noleggio apparecchiature di controllo	Euro	26.352,00
Progetto sicurezza stradale	Euro	2.000,00
Impianto semaforico	Euro	915,00

## 6. Contributo per permesso di costruire

I proventi delle concessioni edilizie ricevuti nel corso del 2015 sono stati pari ad Euro 5.704,86 , non sono stati utilizzati e sono confluiti in avanzo investimenti.

## 7. Spesa del personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- c) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel;
- d) del rispetto dei criteri di cui all'art. 1, c. 562, L. n. 296/2006, le cui spese relative all'anno 2015 pari ad euro 206.802,33, risultano inferiori all'importo complessivo dell'anno 2008 (euro 244.420).

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 .

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

## 8. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che l'ente non ha sostenuto spese di rappresentanza come da apposito prospetto predisposto.

## 9. "Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo crediti di dubbia esigibilità", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11 e s.m.i.), in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione. Questa quota accantonata non

può essere destinata ad altro utilizzo, l'importo relativo al fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta ad Euro 19.684,76.

## 10. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente rispetta i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% per l'anno 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2013, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale confrontata con quella dell'anno precedente:

2014	2015
1,42%	1,33%

## 11. Debiti fuori bilancio:

Il Revisore ha preso atto delle attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2015 di debiti fuori bilancio

## 12. Verifica dei parametri di deficitarietà

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015, prevista dal Dm. Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013 e comunicato di cui alla G.U. n. 102 del 3 maggio 2013, predisposta sulla base del presente Rendiconto, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia la seguente situazione.

L'ente ha rispettato 9 parametri previsti, mentre è risultato sconfinante di un parametro relativamente all'esistenza di procedure di esecuzione forzata superiori allo 0,5% delle spese correnti.

## III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

### 1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

#### 1.2 Equilibri della gestione di competenza

Gli equilibri della gestione di competenza nel Conto del bilancio 2015

<i>Gestione di competenza corrente</i>		2015
Fpv corrente in entrata(delta tra iniziale e finale)		102.038,34
Entrate Titolo I	+	641.958,08
Entrate Titolo II	+	45.769,15

Entrate Titolo III	+	80.746,65
<b>Entrate correnti</b>	<b>+</b>	<b>768.473,88</b>
Spese Titolo I	-	658.986,19
Spese per rimborso prestiti (quota capitale)	-	30.100,76
<b>Differenza</b>	<b>+/-</b>	<b>79.386,93</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-)	+/-	
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	+	
<i>Contributi permessi di costruire</i>		
<i>Altre entrate (specificare)</i>		
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	-	
<i>Proventi da sanzioni per violazione al codice della strada</i>		
<i>Altre entrate (specificare)</i>		
Entrate diverse per rimborso quote capitale	+	
<i>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni</i>	+/-	181.425,27
<b>Gestione di competenza c/capitale</b>		
Fpv c/capitale in entrata	+	
Entrate titoli IV	+	5.704,86
Entrate Titolo V (categorie 2, 3 e 4)	+	80.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	+	26.708,24
Entrate correnti destinate al titolo II	+	
Spese titolo II	-	26.708,24
<i>Saldo parte in conto capitale</i>	+/-	85.704,86

## 1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		gestione		
		residui	competenza	totale
Fondo cassa al 1° gennaio				203.260,33
RISCOSSIONI	(+)	161.038,40	784.321,14	945.359,54
PAGAMENTI	(-)	149.198,79	725.043,41	874.242,20
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			274.377,67
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2015	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			274.377,67
RESIDUI ATTIVI	(+)	44.520,19	263.039,69	307.559,98
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	105.497,19	263.039,69	289.431,68
Fpv per spese in conto capitale	(-)			6.186,71
<b>Risultato di ammin/ne 31 dicembre 2015</b>	<b>(=)</b>			<b>286.319,16</b>

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015</b>	
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	42.875,74
Fondi vincolati	185.286,42
Totale parte disponibile	<b>58.157,00</b>
	286.319,16

L'avanzo vincolato per fondi vincolati e' cosi' costituito € 80.000,00 mutuo strade  
€ 83.443,42 anticipaz.liquidità Cassa DD.PP.  
€ 20.000,00 FCDDE  
€ 1.843,00 TFM SINDACO

## 2. CONTO DEL PATRIMONIO

L'Organo di revisione,

visti i valori patrimoniali al 31 dicembre 2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente, così riassunte:

<i>Attivo</i>	Consistenza al 31/12/2014	Consistenza al 31/12/2015	Variazioni (+/-)
Immobilizzazioni immateriali			
Immobilizzazioni materiali	3.212.744,58	3.120.381,17	-92.363,41
Immobilizzazioni finanziarie	26.165,22	8.387,95	-17.777,27
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>3.238.909,80</b>	<b>3.128.769,12</b>	<b>110.140,68</b>
Rimanenze			
Crediti	275.303,39	307.559,88	32.256,49
Altre attività finanziarie			
Disponibilità liquide	203.260,33	274.377,67	71.117,34
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>478.563,72</b>	<b>581.937,55</b>	<b>103.373,80</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>135,00</b>	<b>135,00</b>	<b>0</b>
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>3.717.608,52</b>	<b>3.710.841,67</b>	<b>-6.766,88</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<i>13.769,43</i>	<i>82.119,06</i>	<i>68.349,63</i>
<i>Passivo</i>			
<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.121.083,70</b>	<b>2.219.427,12</b>	<b>98.343,42</b>
<b>Conferimenti</b>	<b>1.024.158,55</b>	<b>1.029.509,31</b>	<b>5.350,76</b>
Debiti di finanziamento	289.832,34	253.454,62	-36.377,72
Debiti di funzionamento	280.714,36	200.715,52	-79.998,84
Debiti per anticipazione di cassa			
Altri debiti	1.819,57	7.735,10	5.915,53
<b>Totale debiti</b>	<b>572.366,27</b>	<b>461.905,24</b>	<b>-110.461,03</b>
<b>Ratei e risconti</b>			
<b>Totale del passivo</b>	<b>3.717.608,52</b>	<b>3.710.841,67</b>	<b>-6.766,88</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<i>13.769,43</i>	<i>82.119,06</i>	<i>68.349,63</i>

### 3. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
  - esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
  - evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio;
  - analizza i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informativi della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;

[

### 4. REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12, convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-bis, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12;
- attesta che attraverso il controllo di gestione l'Ente ha verificato l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati

Tutto ciò premesso

#### L'ORGANO DI REVISIONE

##### Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

##### esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2015,

L'Organo di revisione

